

STAGIONE 2023.2024

TEATRO
DANZA
MUSICA
CINEMA

**teatropasolini
cervignano**

**teatropasolini
cervignano**

TEATRO
DANZA
MUSICA
CINEMA

STAGIONE 2023.2024



UNA STAGIONE IDEATA E PROMOSSA DA
Associazione culturale Teatro Pasolini

CON IL SOSTEGNO DI



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



Comune di
Cervignano del Friuli



TEATRO E DANZA
A CURA DEL
CSS Teatro stabile
di innovazione del FVG

/tʃentroy/

MUSICA
A CURA DI
Euritmica –
Associazione Culturale



CINEMA
A CURA DELLA
Cooperativa
Bonawentura

Bonawentura



Il Teatro Pasolini è su Facebook, X e Instagram

Per rimanere sempre aggiornato sulle nostre attività,
iscriviti alla nostra newsletter
scrivi a: info@teatropasolini.it

Cari amici e care amiche del Teatro Pasolini, ecco la nuova stagione di questo Teatro che anche quest'anno vuole proporre alla città di Cervignano, a tutta la Bassa e alla Regione una progettualità ed un'offerta di spettacoli di teatro, danza e musica di grande qualità, trasversali tra i generi e i linguaggi, con riferimenti classici ma una costante attenzione alla modernità. La stagione 2023/2024 si presenta quantomai intensa per i numerosi appuntamenti e spettacoli prestigiosi, ricca di nomi importanti che consentono per questo al Teatro Pasolini di mantenere il suo ruolo di rilievo tra i Teatri riconosciuti dalla Regione Friuli Venezia Giulia che ci sostiene con forza, nostro fondamentale partner assieme al Comune di Cervignano del Friuli che ci ospita ed appoggia, e alla Fondazione Friuli da sempre al nostro fianco. L'attività abbraccia come sempre un periodo che da ottobre ad aprile vivrà di una ventina di spettacoli dal vivo proposti dai soci dell'Associazione culturale Teatro Pasolini CSS Teatro stabile di innovazione del FVG ed EURITMICA di Udine e di una importante programmazione cinematografica che il socio BONAWENTURA di Trieste cura con un'originale formula che alterna prime visioni e film di circuito a progetti monografici e d'essai. Giunto alla ventisettesima edizione, si affianca alla stagione il progetto del CSS, ContattoTIG Teatro per le nuove generazioni, con laboratori, incontri e spettacoli in matinée per le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie. Durante questa nuova stagione proporremo numerose attività collaterali che coinvolgeranno in particolar modo i giovani degli Istituti Scolastici del territorio, finalizzate a trasmettere alle nuove generazioni l'amore per il teatro, la danza, la musica ed il cinema come strumenti di interazione tra le persone e di espressione della migliore umanità di cui c'è sempre più bisogno nelle nostre comunità. Vi aspettiamo dunque, numerosi ed affezionati, come sempre.

Giancarlo Velliscig
Presidente
Associazione culturale Teatro Pasolini

FILIPPO NIGRO EVERY BRILLIANT THING (le cose per cui vale la pena vivere)

21 ottobre 2023
h.20.45

Filippo Nigro, uno dei più interessanti attori del cinema e del teatro italiano, porta in scena un racconto di autofiction scandita da “liste di cose per cui vale la pena vivere”, nel tentativo di fornire alla madre un inventario di possibilità per cui valga la pena vivere.

Una lista che si allunga con il tempo, dall'infanzia alla vita adulta, fino a enumerare un milione di valide ragioni.

La lista che ne esce – e che il protagonista condivide con chi lo ascolta, con tono confidenziale, coinvolgente, intimo – è imprevedibile, emozionante e personalissima, fatta di episodi e aneddoti catturati al volo dal protagonista a margine di libri, scontrini e sottobicchieri del pub. Con la complicità di alcuni spettatori – chiamati a dare un piccolo contributo per far sì che i ricordi del passato prendano vita – e attraverso una scrittura dal ritmo sempre serrato e divertente, *Every Brilliant Thing* riesce a toccare con sensibilità e con una non superficiale leggerezza un tema delicato e complesso come la depressione.

In questa personale versione, *Every Brilliant Thing* diventa una pièce partecipativa che costituisce per il pubblico innanzitutto un'esperienza. Grazie alla risposta dell'audience, alla temperatura emotiva e alle reazioni che ogni sera si creano in teatro, lo spettacolo non è mai lo stesso, può essere ogni sera diverso. Di fatto, Filippo Nigro riscrive in scena il pezzo insieme agli spettatori che lo vorranno aiutare.

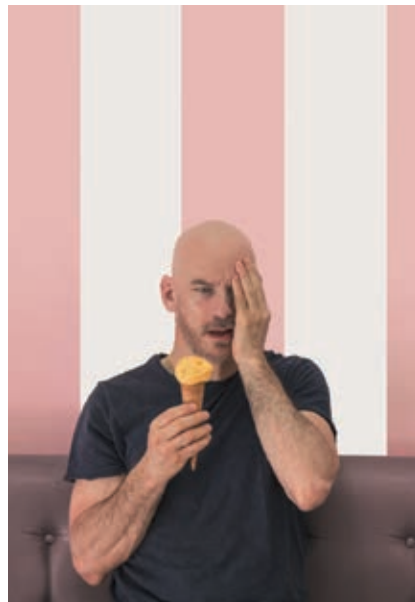


Foto: Alessandro Calvi

di Duncan Macmillan
con Johnny Donahoe,
traduzione Michele Panella
regia Fabrizio Arcuri
e Filippo Nigro
con Filippo Nigro
aiuto regia Antonietta Bello
oggetti di scena Elisabetta Ferrandino
una co-produzione
CSS Teatro stabile di innovazione
del FVG/Sardegna Teatro

teatropasolini
Cervignano
MUSICA 2023

CANTO LIBERO Omaggio alle canzoni di Battisti e Mogol

7 novembre 2023
h.20.45

Produzione
Good Vibrations Entertainment

Non un semplice concerto ma un grande spettacolo che rende omaggio a LUCIO BATTISTI, a 25 anni dalla sua scomparsa, e al periodo d'oro dello storico sodalizio artistico con Mogol.

Intere generazioni tra gli anni '70 e '90 hanno condiviso le loro emozioni ed espresso nuove sensibilità attraverso le canzoni di Battisti e Mogol, e anche dopo molti anni rimangono, e rimarranno, nel patrimonio collettivo che si trasmette, indelebile, anche tra le nuove generazioni.

Sul palco, un ensemble di musicisti e vocalist affiatati e rodati che propone uno spettacolo dedicato a Battisti

e Mogol, ma che va ben oltre la semplice esecuzione dei brani dei classici del repertorio dei due: *Canto Libero*, infatti, rilegge gli originali mantenendo una certa aderenza ma cercando di non risultare mera copia, mettendoci la propria personalità e sensibilità musicale e facendo emergere l'anima blues e rock che dentro Lucio Battisti pulsava con forza e straordinaria genialità. La band si propone dunque con uno spettacolo rinnovato e coinvolgente, come sempre con arrangiamenti curatissimi, dinamico, con scenografie e videoproiezioni per un vero e proprio evento e una festa collettiva.



teatropasolini
Cervignano
TEATRO 2023

MATTEO MANCUSO THE JOURNEY

Matteo Mancuso, chitarra
Stefano India, basso
Giuseppe Bruno, batteria

Matteo Mancuso, ovvero uno dei giovani talenti italiani che si sta affermando con grandi riscontri in tutto il mondo! Steve Vai dice di lui: "L'evoluzione della chitarra è in mano a gente come lui".

Mancuso, chitarrista palermitano classe 1996, figlio d'arte ed *enfant prodige* della chitarra jazz/rock, si esprime a proprio agio tra la chitarra classica e quella elettrica, con la quale ha sviluppato una personale tecnica di *finger style*, unica nel suo genere: un vero fuoriclasse, con un importante background jazzistico che, abbinato alle sue straordinarie capacità tecniche, lo colloca a pieno titolo tra le stelle nascenti del chitarrismo internazionale.

Mancuso ha vinto nel 2017 una borsa di studio per il prestigioso Berklee College di Boston al Festival Umbria Jazz e da allora ha perfezionato la tua tecnica e la sua musicalità che lo hanno portato anche a duettare con personaggi e gruppi di assoluto prestigio (da Al Di Meola alla PFM...) che lo richiedono come guest star nei loro tour.

Vero fenomeno, anche mediatico, vanta migliaia di fans e follower ed è molto seguito da un vasto pubblico internazionale.

Con Stefano India e Giuseppe Bruno proporrà al Pasolini il suo recentissimo disco *The Journey*, già un grande successo.

14 novembre 2023
h.20.45



© foto Angelo Salvini

TEATRO INCERTO E MARTINA DELPICCOLO CUMBINÌN (Intrics e poesie)

18 novembre 2023
h.20.45



foto Elia Falaschi

spettacolo
in lingua
friulana
e italiana

di e con Martina Delpiccolo,
Fabiano Fantini, Claudio Moretti,
Elvio Scruzzi
produzione CSS Teatro
stabile di innovazione del FVG /
Teatro Incerto

Due uomini in accappatoio, nella sala relax di una beauty farm, attendono un terzo per discutere e portare a termine un losco affare. Nell'attesa, il dialogo spregiudicato e senza filtri, mette in luce la personalità dei due individui: sono uomini ambigui, di dubbia moralità che, attraverso un linguaggio tragicomico, si mostrano nella loro bassezza e meschinità. Nel frattempo, il terzo, telefona, invia messaggi in un crescendo parossistico che accompagnerà tutto lo spettacolo. Arriverà? Senza di lui l'affare non si può concludere. Finalmente vengono raggiunti dalla responsabile del luogo che,

stranamente, appare loro sconosciuta, subentrata per un repentino cambio di gestione. Tutto sembra bizzarro e paradossale in lei: il modo di porsi, i trattamenti proposti, il metodo folle di pagamento.

Una diversità e una distanza abissale sembrano dividerli, ma il contrasto che scaturisce dalla personalità sognante di lei a contatto con il realismo dei due apre scenari inaspettati sul modo di percepire il mondo.

È un immaginario sconosciuto ai due come lo è la nuova gestrice della Beauty Farm, dove credevano di ricevere cure per la bellezza del corpo e invece ricevono attenzione per la bellezza dell'anima. Puntellata dall'ironia, ancorata alla realtà ma anche lievitata da suggestioni letterarie, la vicenda offre l'occasione di domandarsi cosa sia la Poesia, come scaturisca, a cosa possa ancora servire.

ANUTIS VOCAL QUARTET SOFFIA IL CIELO

28 novembre 2023
h.20.45

“Cosa dobbiamo cantare?
Perché cantare, quando il mondo
non canta più?”
In un'epoca in cui la difficoltà di dire
e di raccontare pervade il cuore e
raggiunge la voce, quattro giovani
cantanti accomunate da simili
domande e tormenti affrontano la
cantata in memoria di Pier Paolo
Pasolini, mai così attuale: una musica
di un compositore donna, ancora
vivente, eseguita da quattro giovani
voci controcorrente, dedicata a Pier
Paolo Pasolini, una delle più grandi
menti italiane, bistrattata, stuprata,
uccisa.

Questa performance e l'intera serata
sono l'occasione per un tributo alla
figura di Giovanna Marini, musicista,
ricercatrice, animatrice culturale, che
ha seminato affetto e attenzioni verso
la musica e la canzone popolare
con sensibilità e totale devozione,
lasciando dietro a sé una lunga scia
di splendidi lavori musicali e una
passione inestinguibile che ha saputo
trasmettere anche alle generazioni
nuove, così come possiamo
riscontrare ascoltando questo
meraviglioso quartetto vocale.

Performance vocale di
Alba Nacinovich,
Juliana Azevedo,
Caterina De Biaggio
e Laura Giavon
Musiche di
Giovanna Marini,
Paola Nicolazzi
Testi di
Pier Paolo Pasolini,
Giovanna Marini,
Belgrado Pedrini



BALLETTO DI SIENA LO SCHIACCIANOCI

12 dicembre 2023
h.20.45

coreografia originale
Marius Petipa
riallestimento coreografico
Marco Batti
musica Pëtr Il'ič Čajkovskij
costumi e oggettistica
Jasha Atelier, V.I.P. S.r.l.
scenografie S.I.R.T. S.r.l.
light design Michele Forni

*spettacolo realizzato
in collaborazione con
ERT Ente Regionale Teatrale –
Circuito multidisciplinare del FVG /
a.Artisti Associati – Gorizia*

Le vicende della piccola Clara
e del suo magico viaggio in un
mondo incantato, le celeberrime
musiche di Čajkovskij, sono solo
alcuni dei motivi del successo di
questo capolavoro che da più di
cento anni incanta intere platee
di spettatori. La produzione della
compagnia senese, firmata dal
M° Marco Batti, ha il merito di
comunicare anche al pubblico dei
più piccoli. Grazie ad una rilettura
dell'opera fresca a spontanea,
bambini e adulti si immedesimano
nei giovani dello spettacolo.
Una favola moderna che il Maestro
Batti ha saputo interpretare a
trecentosessanta gradi conferendo
all'opera sontuosità e giocosità
e abbinando i movimenti più
intimistici a quelli più festaioli
all'interno di un'atmosfera sognante
che accompagna lo spettatore fino
all'ultima scena.



GINEVRA DI MARCO E FRANCO ARMINIO È STATO UN TEMPO IL MONDO

16 dicembre 2023
h.20.45



accompagnati da
Francesco Magnelli
e Andrea Salvadori

“Siamo vicini nello sguardo sulla vita, l'essere sensibili al silenzio, ai margini, al non clamore, alla bellezza dei paesi abbandonati, al sacro che ci sta intorno e che la nostra vita frenetica non contempla più, visioni che invece sentiamo essere motivo e scopo, tra gli altri, della nostra musica.”

Ginevra

Ginevra Di Marco, fra le più raffinate interpreti del panorama italiano, nel suo percorso artistico incrocia volti, suoni, memorie, fa suoi canti in lingue diverse, si confronta con artisti italiani e internazionali in un continuo scambio musicale e umano. In questo spettacolo incontra Franco Arminio, poeta e scrittore che, in questa società sempre più distante e virtuale, riscopre ed esalta gli aspetti della semplicità e dei sentimenti umani che ancora caratterizzano le persone che vivono in comunità spesso marginali.

Le canzoni di Ginevra Di Marco, che interpreta i testi sociali e civili della musica folk e popolare così come di canzoni della sua storia personale, fonde il suo universo interpretativo con le poesie di Arminio, creando questo “È stato un tempo il mondo”, verso di una canzone dei CSI (che la accompagnano sul palco). Il verso dà il titolo alla serata per ricordarci cosa è stato il mondo e cosa sta diventando, attraverso canzoni popolari, poesia popolare, canzoni d'autore, momenti intimisti e di festa.

Franco Arminio è nato e vive a Bisaccia, in Irpinia d'Oriente. Ha pubblicato molti libri, ed i suoi versi hanno raggiunto decine di migliaia di lettori. Ha guidato molte azioni contro lo spopolamento dell'Italia interna e ha ideato la *Casa della paesologia* a Bisaccia e il festival “La luna e i calanchi” ad Aliano.

CIRCO EL GRITO L'UOMO CALAMITA

7 gennaio 2024
h.17.00

scritto e diretto da
Giacomo Costantini
con Uomo Calamita,
Wu Ming 2, Cirro
testo e libro originale Wu Ming 2
musiche Fabrizio “Cirro” Baioni
ideazione e costruzione macchinari
e scene Simone Alessandrini,
ADIF Design
consulenza alla drammaturgia
Luca Pakarov
costumi Beatrice Giannini
luci Domenico De Vita
produzione Circo El Grito
coprodotto da
Fondazione Pergolesi Spontini,
Sosta Palmizi
realizzato grazie al sostegno del
Ministero della Cultura
e Regione Marche



Foto Bernard Boccaia

L'Uomo Calamita è uno straordinario spettacolo di circo contemporaneo, illusionismo, musica e letteratura. Un supereroe assurdo che combatte l'assurdità della guerra, tra funambolismi del corpo e della lingua, in uno spettacolo che fonde i gesti di un circense con le frasi di un racconto e le note di uno spartito. Tra spericolate acrobazie, colpi di batteria e magie surreali, la voce dal vivo di Wu Ming 2 guida lo spettatore in una vicenda tra storia e fantasia, quella di un circo clandestino durante la seconda guerra mondiale. L'11 settembre 1940 con una circolare telegrafica, il capo della polizia ordina che vengano controllati tutti i carrozzoni, i circhi e le carovane, affinché “vengano rastrellati e concentrati sotto rigorosa vigilanza”. L'Uomo Calamita e altri fenomeni da baraccone si ritrovano così senza tendone, senza lavoro e ricercati dalla polizia. Lena – una bimba di otto anni – si ritrova invece senza il suo supereroe preferito e senza lo spettacolo che attendeva dall'anno prima. In scena vedrete l'Uomo Calamita alle prese con i suoi superpoteri. Che ci crediate o no, resterete col fiato sospeso mentre prova in segreto i suoi pericolosi esercizi di equilibrio magnetico. E se non bastassero i suoi virtuosismi in altezza a farvi tremare le budella, ci penserà Cirro che sulla batteria sfoga tutta la sua rabbia da quando i nazisti gli hanno ammazzato il fratello. Wu Ming 2 non solo racconta la loro storia ma ne prende parte. Sarà lui a cimentarsi in un esercizio dalla cui riuscita dipenderà la vita dell'Uomo Calamita, che in uno dei suoi numeri è incatenato, appeso per i piedi, immerso dentro una vasca d'acqua... Siamo circensi, quando sfidiamo la morte lo facciamo sul serio!

PIERO SIDOTI
AMORE
(fino a prova contraria)

19 gennaio 2024
h.20.45

(È una storia d'amore, ma soprattutto una cura per noi stessi)

Uno spettacolo che fa viaggiare. Da seduti, dove chi prende posto viene invitato a slacciarsi le cinture di sicurezza, a lasciarsi andare, cogliendo ed assaporando tutte le tappe della propria missione. All'ascoltatore, esattamente come a Sasso e Corda, i due protagonisti di questa storia, viene chiesto di fidarsi e di varcare quella soglia oltre la quale le certezze non esistono. Così, con il proprio sentire, ma con la consapevolezza di poterlo condividere con tutti, ognuno prende il via per un'avventura evocata e cantata, dove canzoni

e narrazioni si dissolvono, si intersecano e riecheggiano fra loro. Le canzoni presentate nello spettacolo diventano momenti veri e propri di vita vissuta, dove il pubblico può ascoltare ed ascoltarsi. Contribuirà alla magia di questo cammino il grande musicista Fulvio Biguzzi Ferrari, che con i suoi suoni e le sue note accompagnerà, in un'atmosfera incantata e poetica, Piero Sidoti, insegnante di matematica e scienze, e cantautore che ha conseguito importantissimi riconoscimenti per la sua attività musicale tra i quali già finalista al Premio Recanati nel 2004, vincitore del Premio Fabrizio De André, e nel 2010 vincitore del Premio Tenco come miglior opera prima.



di Piero Sidoti
Piero Sidoti, voce narrante,
voce cantata e chitarra
Fulvio Biguzzi Ferrari, tastiere
programmazione computer
e percussioni
Testi e Canzoni di Piero Sidoti

teatropasolini **MUSICA 2024**
cervignano



foto: Flaminia Rodella

**COMPAGNIA DEL TEATRO STABILE
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA /
COMPAGNIA GIOVANI DEL TEATRO
STABILE DEL VENETO**
QUELL'ANNO DI SCUOLA

24 gennaio 2024
h.20.45

elaborazione drammaturgica
Alessandro Marinuzzi, Davide Rossi
tratto da Un anno di scuola
di Giani Stuparich editore
Quodlibet per gentile concessione
di Nefertiti Film
progetto drammaturgico e regia
Alessandro Marinuzzi
con gli attori della Compagnia
Stabile del Teatro Stabile del Friuli
Venezia Giulia Ester Galazzi
e Riccardo Maranzana
e con gli attori e le attrici della
Compagnia Giovani (progetto
TeSeO) del Teatro Stabile del Veneto
Meredith Airò Farulla,
Riccardo Bucci, Davide Falbo,
Chiara Pelleggrin, Emilia Piz,
Gregorio Righetti, Andrea Sadocco,
Daniele Tessaro
elementi scenici e costumi
Andrea Stanisci
assistente alla regia Davide Rossi
produzione
Teatro Stabile del Friuli Venezia
Giulia, TSV - Teatro Nazionale

teatropasolini **TEATRO 2024**
cervignano

Un anno di scuola di Giani Stuparich è una struggente rivisitazione d'ispirazione autobiografica della Trieste dell'inizio dell'altro secolo, della sua gioventù e del suo ambiente culturale, a pochi anni dallo scoppio di quella prima guerra mondiale che cambiò molti destini collettivi e individuali, ma è anche uno strumento per mettere criticamente a confronto la società e i giovani di allora con quelli di oggi. Alessandro Marinuzzi, regista e formatore teatrale triestino che ha già collaborato con il Teatro Stabile regionale, rievoca i diversi punti di vista di una generazione di studenti triestini, alle soglie della maturità, mettendoli a confronto con quelli di una compagnia di giovani allievi attori e con le diverse generazioni viventi nel presente odierno, ma anche riconnettendoli con i suoi personali ricordi di adolescente al tempo della sua partecipazione all'omonimo film per la RAI realizzato da Franco Giraldi nel 1977. Fu infatti il più giovane attore del cast, nel ruolo di Momi. Il confronto tra passato e presente crea una partecipazione del pubblico profondamente emozionante.

DOCTOR DELTA
ZAPPA, IDROGENO E STUPIDITÀ
Tributo a Frank Zappa
tra parole e musica

2 febbraio 2024
h.20.45



con
Giorgio Casadei,
oratore, chitarra,
ukulele
Alice Miali,
voce, chitarra,
banjolele, banjo,
stylophone,
kazoo

teatropasolini
MUSICA 2024
Cervignano

“Alcuni scienziati affermano che l'idrogeno, poiché sembra essere ovunque, è la sostanza basilare dell'universo; non sono d'accordo. Io dico che c'è molta più stupidità che idrogeno, e che quella è la vera sostanza costitutiva dell'universo.”

Partendo da questa citazione il concerto/incontro proposto da Giorgio Casadei e Alice Miali affronta alcuni temi peculiari dell'opera di Frank Zappa (a trent'anni dalla prematura scomparsa), cercando di mettere in evidenza la relazione, o addirittura la convivenza, tra elementi opposti (complessità-semplicità, immediatezza comunicativa-difficoltà percettiva),

fattori che Zappa ha sempre messo in campo in ogni fase della sua produzione artistica, tra canzoni, brani strumentali di varia tipologia e perle chitarristiche. L'incontro si sviluppa tra narrazione, ascolti scelti e brani suonati dal vivo, in un percorso che inizia come una conferenza e diventa progressivamente un concerto. Tutto per riportare tra noi lo spirito e la genialità di uno dei più visionari e originali musicisti del Novecento, ancora oggetto di studio e di riscoperta per quanto ha saputo regalarci alcuni decenni orsono, opere straordinarie che mantengono a tutt'oggi la loro valenza di inni alla libertà del pensiero e della creatività.

GIORGIO LUPANO
GABRIELE PIGNOTTA
ATTILIO FONTANA
TRE UOMINI E UNA CULLA

9 febbraio 2024
h.20.45



teatropasolini
TEATRO 2024
Cervignano

di Coline Serreau
traduzione Marco M. Casazza
adattamento teatrale
Coline Serreau e Samuel Tasinaje
dal film omonimo di Coline Serreau
regia Gabriele Pignotta
e con Fabio Avaro, Carlotta Rondana,
Malvina Ruggiano
aiuto regia Alessandro Marverti
scene Matteo Soltanto
costumi Silvia Frattolillo
luci Eva Bruno
produzione a.ArtistiAssociati-Centro
di Produzione Teatrale

Chi non ricorda i dolci sorrisi che la piccola Marie rivolge dalla culla ai suoi tre papà “improvvisati” nella pellicola francese degli Anni Ottanta? La bimba, piombata improvvisamente nella routine libertina dei tre scapoli incalliti, finirà per conquistarne l'affetto e rivoluzionarne la vita. La commedia, un riuscitissimo mix di tenerezza e divertimento, approda ora per la prima volta sui palcoscenici italiani grazie al nuovo adattamento teatrale firmato dalla stessa autrice del film, Coline Serreau. Fedele alla vicenda originale, lo spettacolo tratta con lievità e brio il ruolo dei padri e i nuovi modelli di famiglia.

foto Giovanni Chiarot

FRANCESCO BEARZATTI POST ATOMIC ZEP

24 febbraio 2024
h.20.45

Francesco Bearzatti, sax, elettronica
Danilo Gallo, basso, elettronica
Stefano Tamborrino, batteria, voce



ph. Stefano Barni

teatropasolini
Cervignano
MUSICA 2024

Post Atomic Zep, è il titolo del nuovissimo album del sassofonista friulano Francesco Bearzatti, musicista che si caratterizza per un approccio al jazz che è solito spingersi ben oltre i confini del genere come in questo nuovo progetto che rappresenta il secondo omaggio, del tutto originale, all'iconica rock band dei Led Zeppelin. Affiancato da talentuosi musicisti quali Danilo Gallo al basso e agli effetti per chitarra dal vivo, e Stefano Tamborrino alla batteria, Bearzatti offre una versione dinamica ed elettrizzante di alcuni dei più grandi successi dello storico gruppo britannico. Undici tracce che riflettono lo stile caratteristico del sassofono di Bearzatti - capace di fondere

melodie intricate con improvvisazioni audaci e rocambolesche - e risuonano di influenze che vanno dal free jazz al rock: Post Atomic Zep si candida a diventare un must per gli appassionati di musica "avventurosa" e di artisti come John Zorn e The Bad Plus. Ai grandi classici dei Led Zeppelin quali Stairway To Heaven e Going To California sono affiancate anche alcune composizioni originali frutto della visione creativa davvero unica di Bearzatti e dei suoi partner sul palco. Con il suo approccio innovativo alla piegatura del genere e all'esplorazione musicale, questo progetto farà sicuramente scalpore sia nel mondo del jazz che in quello del rock.

CLAUDIO CASADIO L'ORESTE

12 marzo 2024
h.20.45

quando i morti uccidono i vivi

di Francesco Niccolini
con Claudio Casadio
illustrazioni di Andrea Bruno
regia di Giuseppe Marini
scenografie e animazioni
Imaginarium Creative Studio
costumi Helga Williams
light design Michele Lavanga
musiche originali Paolo Coletta
una coproduzione Società per Attori
e Accademia Perduta/Romagna Teatri
in collaborazione con
Lucca Comics & Games

L'Oreste è internato nel manicomio dell'Osservanza a Imola. È stato abbandonato quando era bambino, e da un orfanotrofo a un riformatorio, è finito lì dentro perché, semplicemente, in Italia, un tempo andava così. Dopo trent'anni non è ancora uscito. Non ha avuto fortuna L'Oreste, e nel suo passato ci sono avvenimenti terribili che ha rimosso ma dai quali non riesce a liberarsi: la morte della sorella preferita, la partenza del padre per la guerra, il suo ritorno dalla campagna di Russia tre anni dopo la fine di tutto e poi la sua nuova partenza, di nuovo per la Russia, per una fantastica carriera come cosmonauta, e - come se tutto questo non bastasse - la morte violenta della

madre, una madre che lo ha rifiutato quando era ancora ragazzino con i primi problemi psichici. Eppure, L'Oreste è sempre allegro, canta, disegna, non dorme mai, scrive alla sua fidanzata parla sempre. L'Oreste è una riflessione sull'abbandono e sull'amore negato. Su come la vita spesso non faccia sconti e sia impietosa. E su come a volte sia più difficile andare da Imola a Lucca che da Imola sulla Luna. A prima vista L'Oreste può sembrare un monologo, dato che in scena c'è un solo attore in carne e ossa. Ma quel che attende lo spettatore è ben altro: grazie alla mano di Andrea Bruno, uno dei migliori illustratori italiani, e alla collaborazione con il Festival Lucca Comics, lo spettacolo funziona con l'interazione continua tra teatro e fumetto animato: L'Oreste riceve costantemente visita dai suoi fantasmi, dalle visioni dei mondi disperati che coltiva dentro di sé, oltre che da medici e infermieri. I sogni dell'Oreste, i suoi incubi, i suoi desideri e gli errori di una vita tutta sbagliata trasformano la scenografia in un caleidoscopio di presenze che solo le tecniche del "Graphic Novel Theater" rendono realizzabile. **Premio Enriquez 2023 Miglior attore Teatro Classico e Contemporaneo**

teatropasolini
Cervignano
TEATRO 2024

ph. Tommaso Le Pera



QUINTORIGO & GINO CASTALDO MINGUS 100: LA STORIA DI UN MITO

16 marzo 2024
h.20.45

Gino Castaldo, voce narrante
Alessio Velliscig, voce
Valentino Bianchi, sassofono
Gionata Costa, violoncello
Stefano Ricci, contrabbasso
Andrea Costa, violino
Simone Cavina, batteria

Mingus 100: la storia di un mito è uno spettacolo dalla dimensione teatrale, tra musica e parole: racconti e un'analisi storica del periodo e del personaggio, saranno accompagnati dalle sonorità inconfondibili dei Quintorigo, verso una rilettura moderna ed affascinante della musica di uno dei geni più innovativi del jazz moderno. Ascolteremo pagine memorabili del suo repertorio con arrangiamenti timbricamente

originali e innovativi e con un piglio non meno viscerale di quello che lo stesso Mingus infondeva alle sue esecuzioni. Ribelle, antirazzista, anticonformista, ma soprattutto uno dei più talentuosi musicisti della storia del jazz: questo era Charles Mingus. In occasione del centenario della nascita, i Quintorigo, gruppo sui generis e ricco di contaminazioni e sperimentazioni, dedicano un nuovo tributo al genio del compositore afroamericano, con la realizzazione di uno spettacolo dal vivo che vedrà la partecipazione dell'eccentrico narratore Gino Castaldo, giornalista e critico musicale, conduttore radiofonico e divulgatore della cultura musicale, ma soprattutto tra i pochi ad aver incontrato il grande maestro del jazz.



teatropasolini
Cervignano
MUSICA 2024

VOCI Il nuovo progetto di Teatro Partecipato di Rita Maffei in collaborazione con Barbara Errico

23 marzo 2024
h.20.45



ph. Alice BL Durigatto

teatropasolini
Cervignano
TEATRO/MUSICA 2024

Voci è il nuovo progetto di Teatro Partecipato diretto dall'attrice e regista Rita Maffei in collaborazione con la musicista e compositrice Barbara Errico. Il nuovo percorso intreccia le pratiche di Teatro Partecipato e di Circlesinging, una pratica di canto in cerchio per esprimere liberamente le proprie emozioni. La voce e il suono diventano potente strumento di comunicazione, armonizzazione e di aggregazione. Dopo Coraggio! e Comizi d'amore, i due laboratori curati per il Teatro Pasolini da Rita Maffei, Voci intende

coinvolgere e avere nuovamente come protagonisti le cittadine e i cittadini di ogni età ed esperienze, provenienti da Cervignano del Friuli e dal tutto il territorio. Il percorso prevede un ciclo di incontri settimanali gratuiti da mercoledì 18 ottobre (dalle ore 18 alle ore 20) alla Casa della Musica di Cervignano.

Per partecipare non sono necessarie competenze né esperienze precedenti, per info e iscrizioni: partecipa@cssudine.it

BANDA OSIRIS E TELMO PIEVANI AQUADUEO Un pianeta molto liquido

3 aprile 2024
h.20.45

IN COLLABORAZIONE FRA CSS/EURITMICA
E LE STAGIONI DI TEATRO E MUSICA

La Terra è il “pianeta blu”. Il 70% della sua superficie è coperto da acqua. Tuttavia per gli esseri viventi sulle terre emerse e per l'uomo solo una piccolissima parte dell'acqua terrestre è disponibile, e a causa delle attività umane la disponibilità sta progressivamente diminuendo. Nel nuovo spettacolo della Banda Osiris - il divertentissimo quartetto di musicisti/comici - l'acqua è il pretesto, attraverso la lente deformata e deformante del gruppo piemontese, per un viaggio musicale attraverso i problemi che affliggono il nostro pianeta.

Inquinamento, cambiamenti climatici, effetto serra, sono temi con i quali ci si confronta quotidianamente e la Banda Osiris interviene nel dibattito per offrire il suo personale quanto inutile contributo magistralmente guidati da Telmo Pievani, professore ordinario presso il Dipartimento di Biologia dell'Università degli studi di Padova, dove ricopre la prima cattedra italiana di Filosofia delle Scienze Biologiche. Il pubblico lo ricorda protagonista insieme a Marco Paolini della trasmissione televisiva di RAI TRE La fabbrica del mondo. Partendo da una suggestiva “Hommage à l'eau”, in cui l'acqua diventa base percussiva dell'intero brano, passando attraverso una lettera indirizzata ai grandi della terra, “L'acqua che verrà” liberamente ispirata a Lucio Dalla, e scomodando in seguito Roger Waters, Buscaglione, Modugno, Vivaldi e i Beatles, la Banda Osiris vuole dimostrare che il nostro mondo è ormai con l'acqua alla gola.



Spettacolo-concerto con Sandro Berti (mandolino, chitarra, violino, trombone), Gianluigi Carlone (voce, sax, flauto), Roberto Carlone (trombone, basso, tastiere), Giancarlo Macri (percussioni, batteria, bassotuba) e con il professor Telmo Pievani.
produzione
Banda Osiris - Aboca

ARCA AZZURRA LISISTRATA

22 aprile 2024
h.20.45

da Aristofane
adattamento e regia Ugo Chiti
con Amanda Sandrelli,
Giuliana Colzi, Andrea Costagli,
Dimitri Frosali, Massimo Salvianti,
Lucia Socci, Gabriele Giaffreda,
Elisa Proietti
e con Lucianna De Falco
nel ruolo di Spartana

Lisistrata imperversa da quasi 2500 anni sulla stupidità, l'arroganza, la vanità, la superficialità degli uomini. Lisistrata ci guarda dal lontano 411 A.C., anno del suo debutto nel teatro di Dioniso ai piedi dell'Acropoli di Atene, e scuote la testa sconsolata di fronte alle tragedie, alle miserie, ai disastri provocati da quella stupidità, arroganza, vanità, superficialità, che sono tutti sostantivi femminili, come la guerra che da questi viene immancabilmente generata, ma che sono immancabilmente attribuiti maschili. Lo fa attraverso un meccanismo teatrale modernissimo, una

specie di farsa dove molto si ride, ma che in maniera paradossale e insieme umanissima ci fa scoprire senza falso pudore, tra sghignazzi e continui doppi sensi saporosissimi, i meccanismi perversi dell'irragionevolezza umana. Lo fa additando senza ipocrisia, con un linguaggio diretto e divertentissimo, i vizi, le perversioni, il malcostume, la corruzione, le debolezze che ci portano da millenni a ritenere la violenza l'unico mezzo per risolvere i conflitti, per appianare le liti. Lo fa mettendo bene in chiaro che questo meccanismo opera sempre e a qualsiasi livello: sia quello politico e territoriale, sia su ogni altro ambito della vita degli esseri umani, con l'unica conseguenza della sottomissione del più debole. Debole ovviamente solo in termini di forza fisica, di risorse materiali da mettere in campo, e non certo di intelligenza, di cultura, di sensibilità.

teatropasolini TEATRO 2024
Cervignano



AL PASOLINI IL GRANDE CINEMA IN DIGITALE 2K

Scopri la programmazione:
t. +39.0431.370273
www.teatropasolini.it

La proposta culturale per la stagione 2023/24 seguirà nuovamente, come linea di tendenza, da un lato quella del cinema italiano di qualità assieme al cinema del territorio, dall'altro quella del cinema d'autore internazionale di alto profilo artistico, con un'attenzione particolare ai registi europei e ai film premiati nei principali festival del settore o candidati agli Academy Awards. Non mancherà il cinema d'animazione e quello per le famiglie, oltre a pellicole classiche restaurate e a rassegne dedicate a grandi cineasti internazionali.

A cura di Cooperativa Bonawentura

LA CAMPAGNA ABBONAMENTI

Le fasi della campagna seguiranno il seguente calendario:

5 - 21 ottobre 2023

rinnovo vecchi abbonamenti e sottoscrizione nuovi abbonamenti omnibus e teatro/danza

5 ottobre - 7 novembre 2023

rinnovo vecchi abbonamenti e sottoscrizione nuovi abbonamenti musica

BIGLIETTI STAGIONE DI MUSICA, TEATRO E DANZA A CERVIGNANO

BIGLIETTI SINGOLI MUSICA

CANTO LIBERO / MATTEO MANCUSO

intero € 26 / ridotto € 22 / studenti € 12

GINEVRA DI MARCO - FRANCO ARMINIO / QUINTORIGO - GINO CASTALDO / AQUADUEO-BANDA OSIRIS

intero € 22 / ridotto € 18 / studenti € 10

ANUTIS QUARTET / PIERO SIDOTI / DOCTOR DELTA / FRANCESCO BEARZATTI TRIO

intero € 15 / ridotto € 12 / studenti € 8

BIGLIETTI SINGOLI TEATRO E DANZA

intero € 17 / ridotto € 14 / under 26 e studenti € 10

L'UOMO CALAMITA

intero € 17 / ridotto € 14 / studenti € 10 / under 12 € 6

AQUADUEO-BANDA OSIRIS

intero € 22 / ridotto € 18 / studenti € 10

VOCI

intero € 5

ABBONAMENTI MUSICA

intero € 150 / ridotto € 125 / studenti € 75

ABBONAMENTO TEATRO E DANZA

intero € 135 / ridotto € 115 / under 26 e studenti € 80

ABBONAMENTI OMNIBUS MUSICA+TEATRO+DANZA

Omnibus 8 musica + 9 spettacoli teatro e danza + 1 teatro/musica € 190

BIGLIETTI SINGOLI ONLINE

sul circuito Vivaticket

VIVATICKET

Per informazioni

CERVIGNANO, TEATRO PASOLINI, PIAZZA INDIPENDENZA 34

orario: martedì, mercoledì e venerdì, ore 16.00-18.00

giovedì e sabato, ore 10.00-12.00

tel. 0431.370273 - info online: www.teatropasolini.it

STAGIONE 2023.2024



21 ottobre 2023

FILIPPO NIGRO
EVERY BRILLIANT
THING
(le cose per cui vale
la pena vivere)

7 novembre 2023

CANTO LIBERO
Omaggio alle canzoni
di Battisti e Mogol

14 novembre 2023

MATTEO MANCUSO
THE JOURNEY

18 novembre 2023

**TEATRO INCERTO
E MARTINA DELPICCOLO**
CUMBINÌN
(Intrics e poesie)

28 novembre 2023

ANUTIS VOCAL QUARTET
SOFFIA IL CIELO

12 dicembre 2023

BALLETTO DI SIENA
LO SCHIACCIANOCI

16 dicembre 2023

**GINEVRA DI MARCO
E FRANCO ARMINIO**
È STATO UN TEMPO
IL MONDO

www.teatropasolini.it

7 gennaio 2024

CIRCO EL GRITO
L'UOMO CALAMITA

19 gennaio 2024

PIERO SIDOTI
AMORE (fino a prova contraria)

24 gennaio 2024

**COMPAGNIA DEL TEATRO
STABILE DEL FVG /
COMPAGNIA GIOVANI
DEL TEATRO
STABILE DEL VENETO**
QUELLE ANNO DI SCUOLA

2 febbraio 2024

DOCTOR DELTA
ZAPPA, IDROGENO E STUPIDITÀ

9 febbraio 2024

**GIORGIO LUPANO,
GABRIELE PIGNOTTA,
ATTILIO FONTANA**
TRE UOMINI E UNA CULLA

24 febbraio 2024

FRANCESCO BEARZATTI
POST ATOMIC ZEP

12 marzo 2024

CLAUDIO CASADIO
L'ORESTE
Quando i morti uccidono i vivi

16 marzo 2024

QUINTORIGO & GINO CASTALDO
MINGUS 100:
LA STORIA DI UN MITO

23 marzo 2024

RITA MAFFEI / BARBARA ERRICO
VOCI
Il nuovo progetto
di Teatro Partecipato

3 aprile 2024

BANDA OSIRIS E TELMO PIEVANI
AQUADUEO
Un pianeta molto liquido

22 aprile 2024

ARCA AZZURRA
LISISTRATA



Il Teatro Pasolini è su Facebook, X e Instagram